

La canzone del café chantant

Le origini del Café-Chantant si perdono nella notte dei tempi, poiché fatti, misfatti e tradizioni provengono da una serie di aneddoti e notizie che danno la giusta misura della storia, a volte misteriosa e leggendaria, che avvolge questa nascita.

Il termine "caffè" si udì per la prima volta a Marsiglia nel 1650, per indicare una bevanda importata dall'Oriente e che ben presto entrò in uso nelle abitudini dell'alta società. Non passò molto tempo che a qualcuno venne l'idea di sfruttare commercialmente il successo della nuova bevanda, e così l'armeno Pascal, nel suo ristorante a Foire Saint-Germain, offrì alla fine del pasto la sua degustazione.

Il successo di questa iniziativa fu tale che ne seguirono molte altre in Francia, ma soprattutto a Parigi, ed è qui, in Rue des Fossés Saint-Germain, che il signor Procope aprì il primo "bar" d'Europa.

In realtà i gestori dei Caffè usavano le attrazioni musicali solo come "specchietto per le allodole", cioè per gli avventori, che gustavano bevande e gustosi cibi speciali in grande quantità.

E' da attribuire invece la definitiva affermazione del "Café Chantant" alla Parigi del secondo impero, e così i suoi derivati, il cabaret, il music-hall.

La poca attenzione per la scenografia era evidente: l'attrezzatura si limitava ad una semplice pedana su cui suonava un'orchestrina (Caffè-Concerto) o accompagnata da una cantante (Café-Chantant).

Visto il successo ottenuto e la concorrenza che si facevano i proprietari, ciascuno decise di arricchire lo spettacolo, offrendo al pubblico anche numeri con giocolieri, illusionisti e comici.



Comune di Vigevano



L'uomo in frack

(canzoni immortali o canzoni immorali?)

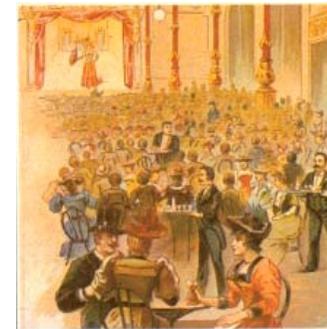
Domenica 30 settembre 2007

Cortile di Palazzo Municipale

Vigevano

Concerto ore 12:00 cui seguirà aperitivo offerto da Antico Caffè Ducale

Gigi Franchini, voce
Alessandro Panella, pianoforte



INGRESSO LIBERO

Gigi Franchini, voce

Comico, cantante, vivace animatore di serate musicali, ha al suo attivo una lunga esperienza in campo operettistico come comico e presentatore. Ha cantato con molte delle più importanti soubrette degli ultimi anni, ma si è dedicato anche con particolare amore alla riscoperta di canzoni degli anni 20, un vasto repertorio di canzoni, del quale è grande conoscitore ed assiduo ricercatore, ed al quale ha dedicato due incisioni. Collabora con importanti riviste musicali in qualità di recensore di balletti e spettacoli operistici e operettistici. Ha inciso CD di particolare interesse storico e musicale, raccolte di canzoni comiche degli Anni '20 con arrangiamenti di Roberto Negri, "Ti darò quel fior" e "Si fa, ma non si dice" (per l'Associazione Piemonte Danza Musica Teatro), "Addio Tabarin" con Susy Picchio registrato dal vivo al Teatro Alfieri di Torino. e "L'amore sciocco" una selezione di brani d'Operetta con arrangiamenti di Alessandro Panella.

Alessandro Panella, pianoforte

Diplomato a Siena sotto la guida del Maestro V. Rosetta, si è esibito più volte in pubblico come solista, a quattro mani e in varie formazioni cameristiche, ed ha ottenuto brillanti risultati in concorsi nazionali ed internazionali. Dal 1990 al 1995 è stato pianista accompagnatore del "Coro delle Voci Bianche della Camerata Polifonica G.B. Viotti" di Vercelli. Nel 1993 ha conseguito il diploma di "Tecnico del suono e di Registrazione" presso la prestigiosa Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo ed è attivo come fonico live e in studi di registrazione. La sua duttilità musicale gli consente di militare in formazioni stilisticamente eterogenee, dalla musica classica, alla fusion. al jazz, alla musica d'ascolto e revival. Ha vinto il primo premio al "Concorso di Interpretazione Musicale 1998" tenutosi presso il Conservatorio "Paganini" di Genova con il gruppo "Meridian Quartet". Ha tenuto una Masterclass di pianoforte presso il Department of Dance, Music and Drama dell'Università di Makerere a Kampala (Uganda). È stato direttore artistico delle Stagioni Musicali "CoSer 2000 e 2001".

La canzone piccante...

In riva al po.... Con che cosa fa rima???. O almeno la sua ripetizione che cosa può suggerire alla immaginazione dell'ascoltatore smaliziato? All'inizio del 1900 e più precisamente dopo la fine della Grande Guerra il mondo non sarebbe più stato quello di prima e anche nel campo della musica, che da noi è sempre stata sinonimo di melodramma, l'opera lirica entrava in agonia.

La canzone italiana, intesa nella sua accezione moderna, era nata da pochi anni sulle ceneri della romanza da salotto e dei canti popolari, metra dalla Francia arrivava la moda del "café-chantant", un genere che conobbe nella Belle-époque i suoi momenti di massimo splendore. Nel nostro paese iniziarono ad aprire vari locali popolati da tutta una fauna di artisti: "eccentriche", "gommeuses", "divette", "cantanti" e "fini dicitori". Il repertorio di Gigi Franchini passa dal genere patetico a quello scanzonato e malizioso del Tabarin, rivisitando canzoni di cui si era quasi persa la memoria ma che, riascoltate, rivelano una vitalità ed un garbo insospettati.

E' il caso, ad esempio, di "Re di cuori" nella quale un uomo mortalmente ferito dall'amore si rifugia cinicamente nei "tabarin" ove vive fugaci e peccaminosi rapporti con donne di facili costumi.

E che dire del canto accorato di un maturo notaio di provincia che con nostalgia struggente ricorda la sua "Signorinella" dei tempi dell'università?

E così via, una galoppata a briglia sciolta nel mondo della canzone "d'antan", passando dai doppi sensi più o meno velati di "In riva al Po" e "Era nata a Novi" all'intimistica vena di "Come pioveva" o "Fiocca la neve" sino alle splendide prove dell'indimentica Modugno de "L'uomo in frack".

Un'ascolto che coinvolge tra una risata ed una lacrimuccia....

PROGRAMMA

I brani cantati, gli aneddoti e le sagaci battute sono ogni volta frutto della invenzione del momento, come le trovate dei vecchi attori della commedia italiana che improvvisavano su un canovaccio le loro invenzioni quindi.... l'ordine e la scelta dei brani subirà sempre delle variazioni.